

in cose ecclesiastiche. E rechiedendo esso Orator a Soa Santità quello volea dovesse riferir al Senato del voler di Soa Beatitudine verso questo Stado, rispose: « Remetto a la vostra conscientia; sete stato con nui tre anni e più, havete visto le action nostre, dite quello vi par ». E cussì concluse che 'l Papa andava a bon camin verso questo Stado e vol far la liga adeso con Franza, per suo beneficio, et per il ben de Italia. Et poi disse che 'l cardinal Armelin, ch'era quello trovava danari al Papa, li havia mandà a dir, volendo la Signoria, faria dar un jubileo nel Dominjo, con questo che parte di danari andasse a Roma. Disse, il Datario esser homo colerico molto, e si havia un poco risentito per esser stà impedito da questo Dominio in le reformation di monasterii di Verona, a la qual cosa ha molto la sua fantasia, li par far opera santa, e con effecto fa optime opere, visitare ospedali, dar elemosine e altre cose. *Item*, disse che 'l Papa havia do fiorentini nel suo conseio, domino Jacomo Salviati suo . . . di anni . . . qual è homo de . . . et domino Francesco Vizardin, di anni . . . più pratico, et è tutto francese, qual mostra molto amico di questo Stado; et questi sono li secretari in cose di Stado del Papa.

195* *A dì 3, Domenega.* La matina vene l'orator del
 1) duca di Ferrara e comunicoe lettere li mandava il suo signor, che li spagnoli haveano fatto danni et brusato 20 caxe a la Mirandola.

Di Ragusi, di Jacomo di Zulian, di . . . Come, per una loro nave venuta da Messina, si ha che 21 fuste di mori armate a Zerbi venivano a la volta di Levante.

Di Crema, del Podestà et capitano, di 30, hore 14. Riporta uno venuto da Milan, che'l signor Antonio di Leva volea far intrar in Milan, eri sera fanti 2000 spagnoli; ma quelli di la terra non volseno che intraseno, et ch'è il signor Francesco Visconte alhora andò da quelli signori capitani cesarei a farli intender l'opinion di ditti di la terra, che non voleano intraseno, dicendo se loro dubitavano di cosa alcuna la terra si offeriva far 3 in 4000 fanti, et tenirli e pagarli a beneficio di la Cesarea Maestà. El signor Antonio di Leva li rispose che non voleano facesseno gente alcune; e che alhora le cose rimaseno cusi.

Del ditto, di 30, hore 22. Per uno suo venuto da Milano, riporta questa matina a hore zerca 11 volendosi partir da Milan, et essendo a la porta per ussir fuori, sentite dar a l'arme, e che il castelo ti-

rava artelarie; e stando a parlamento con uno suo amico, soprazonse uno et disse che quelli di la terra haveano tolte le arme in mano et andavano verso il castello. Alhora lui partite, et che per la via sentite molte artelarie. *Item*, scrive: per uno mio venuto da Lodi, ozi riporta che in ditto loco sono *solum* fanti 200, e li altri sono andati a Marignano, e da molti ha inteso che la massa di spagnoli si fa in ditto loco.

Di Bergamo, di rectori, di 30, hore . . .

Mandano questa relatione: Missier Cosmo di Rebugi milanese habita a Verona, qual se ha trovato a questi tumulti in Milano, referisse come el Marti 24 de l'istante fu el principio di questo tumulto, per causa che cesarei voleano far l'executiun dil tagion, et havendo la terra deliberato et cussì dechiarito, *videlicet* el populo et mercadanti, de non voler pagar tal taglione, et *etiam* in caso che se discendesse ad alcuna violenta executione che tutti desseno a l'arme in aiutarsi, et essendo andato el bariselo mandato da monsignor Brancamonte spagnol capitano di justitia ad caxa di uno sellaro che stà al Corduso, rico, dal qual voleano ducati 400, 196
 overo, salvo el vero 500, non gli essendo voluto aprir la porta al bariselo, lui volse usar violentia in voler romper la porta, e cussì *cum* sassi per le fanestre per quelli di casa e per li vicini ancora *cum* arme furno seaziati, et crede *etiam* morti alcuni. E tornato *iterum* el bariselo molto più grosso, fu *iterum* cazato, et se serò in Broleto vechio, et a questo caso el signor Antonio da Leva cavalcò per aquietar la terra, e per le fanestre con schioppi fu ditto ch'era per esser morto, et (*da*) essi di la terra fu allentato questo pericolo per manco male. Et fu in ditto zorno de Marti *etiam* sachiata per mezo el Sellaro una hostaria, et retenuti et presonati quelli di la hostaria, et poi la sera andorno do per porta de quelli del populo, che sono sette porte, et cussì 14 di loro et molti altri, *etiam* coloro che li seguitorno, a casa di missier Francesco Visconte in la contrata di Strasolata, et si lamentorono che non erano favoriti da loro zentilhomini, et che le cose sue andarano in l'ultima disperatione, che li masseri di le possession non poteano nè voleano far li feni, et meno se farano le biave se queste gente non usiano del territorio e del Stato, et molto pegio che voleano *etiam* taglioni; cosa che non poteano nè far nè tollerar. Gli fu risposto che haveano parlato con quelli principi et capi cesarei, quali li haveano promesso non voler più taglioni, et che de le gente de fori cer-

(1) La carta 195 è bianca.